PLA—STIC MONU—MENT

8TH APR—10TH JUL

15.000 €

+ REALIZATION

JURY

Fabio Roversi Monaco
Marco Astorri
Marco Cattaneo

Maria Cristina Finucci
Carlo Ratti | Carlo Ratti Associati
Italo Rota

Mandy Barker
Kengo Kuma
Marco Imperadori

NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIA

bio-on turn off pollution

GENUS BONONIAE

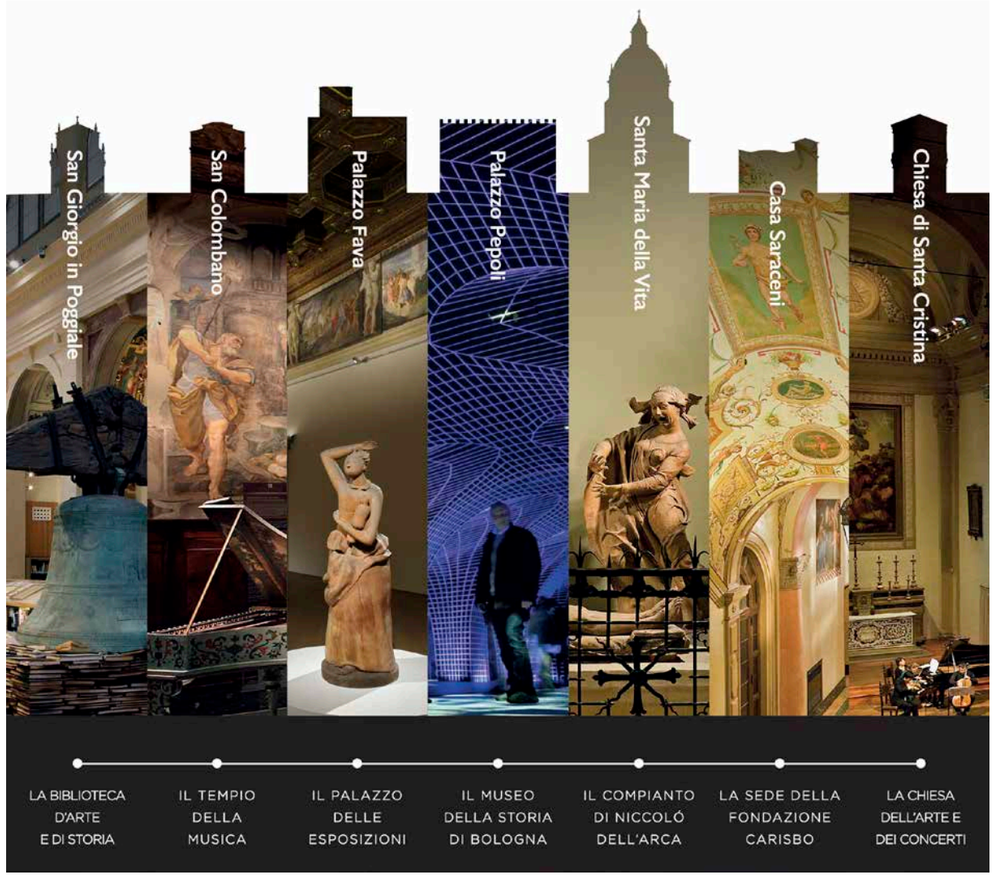
GEDI GRUPPO EDITORIALE

> INTRODUZIONE

Secondo YAC l'architettura è la disciplina che compone e struttura i luoghi dell'azione umana. Essa risponde a numerose e differenti istanze, in una soluzione che sia espressione dell'intelletto e della creatività del progettista. Siamo persuasi che il problema architettonico non si esaurisca nella mera ricerca formale, nel funzionalismo, nell'economia o nella tecnologia del manufatto, ma risulti piuttosto un patchwork di suddette questioni, composto e strutturato secondo personalità e sensibilità del progettista. I progetti che YAC auspica di valorizzare sono progetti altamente contemporanei: che rispondano quindi ad una logica di temporalità e personalizzazione dell'uso dello spazio architettonico; dove "idea" è la parola chiave, architettura la risposta e progetto il mezzo per tramutare l'intuizione in prefigurazione oggettuale.

bio-on
turn off pollution

Bio-on nasce nel 2007 con l'intento di operare nel settore delle moderne Biotecnologie applicate ai materiali di uso comune con lo scopo di dare vita a prodotti e soluzioni completamente naturali, al 100% ottenuti da fonti rinnovabili o scarti della lavorazione agricola. Bio-on è ad oggi l'unica realtà ad aver definito e avviato un processo industriale per la produzione del bio polimero PHAs (polidrossialcanoati).



GENUS BONONIAE

Genus Bononiae. Musei nella Città è un percorso culturale, artistico e museale, sviluppatosi in meno di 10 anni (2003-2012) per iniziativa del Professor Fabio Roversi-Monaco, allora Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, e articolato in edifici storici restaurati e riaperti al pubblico, situati nel cuore di Bologna.
Per meglio descrivere e comprendere il «genus», la stirpe dei bolognesi di ieri e di oggi, Genus Bononiae. Musei nella Città si sviluppa attraverso un percorso urbano che ne racconta la storia, la vita, le arti e i sogni; utilizza le strade di Bologna come corridoi, palazzi e chiese come sale di un unico grande museo, inserendosi nella struttura istituzionale già esistente e prevedendo un pieno collegamento con le altre realtà culturali, economiche e sociali che animano la comunità locale.
https://genusbononiae.it

> TEMA

Agli estremi confini del mondo, sotto cieli plumbei sferzati da venti saturi di polvere, uomini, donne e bambini si aggirano fra distese sterminate di plastica, alla ricerca di rifiuti da rivendere a pochi centesimi al chilo.

Distopia? Fantascienza? No. Ci troviamo lungo il fiume Dhaka, in Bangladesh, di fronte a quello che è solo uno dei molti volti di **una catastrofe che ha ormai raggiunto dimensioni troppo estese per potere essere raccontate**, poiché la guerra ai rifiuti plastici – in quantità incalcolabili e per natura indistruttibili- è una battaglia che il genere umano sta perdendo.

Ma **la plastica non è un nemico**: ha reso possibili i viaggi nello spazio, rivoluzionato la medicina, quotidianamente salva milioni vite rendendo le risorse alimentari sicure ed accessibili alle popolazioni più povere del pianeta.

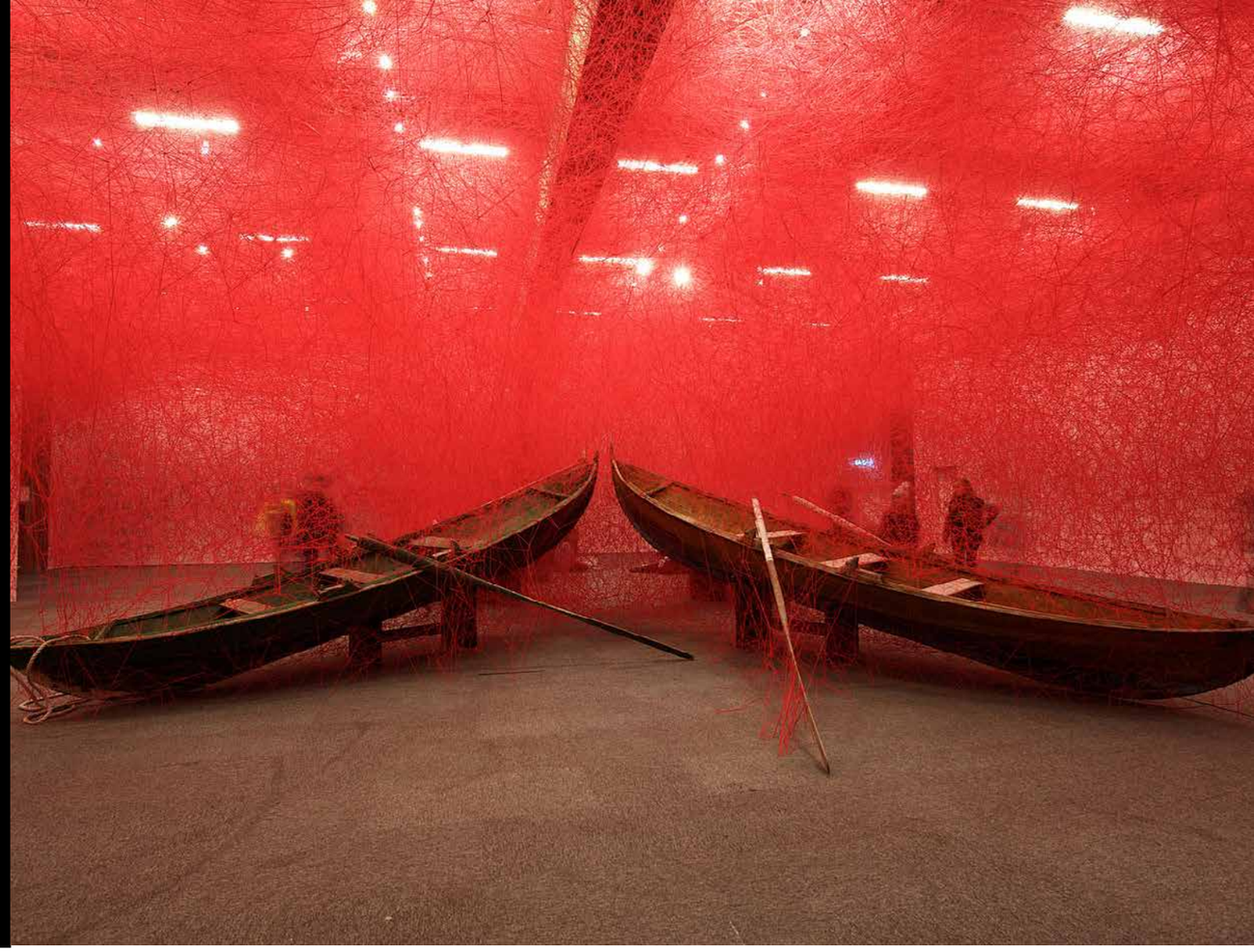
Quello che serve non è un mondo senza plastica: **quello che serve è, piuttosto, una rivoluzione nella consapevolezza di gestione dei rifiuti, accompagnata da una ricerca tecnologica che crei alternative sostenibili ai polimeri tradizionali**.

Lo sa bene ***National Geographic***, che con le proprie foto informa il più vasto pubblico sugli effetti dell'inquinamento da plastica, e lo sa bene **Bio-On** (www.bio-on.it), eccellenza made in Italy che investe milioni di euro in ricerca per lo sviluppo di biopolimeri completamente bio degradabili.

È dunque dalla collaborazione fra il gigante della fotografia e l'eccellenza nella produzione dei bio-polimeri, che nasce *Plastic Monument*: il concorso orientato a creare un'installazione architettonica itinerante che faccia il giro del mondo, sensibilizzando ovunque sull'impatto dei rifiuti plastici sul nostro pianeta.

Nella lotta ai rifiuti plastici ciascuno può fare la differenza, ***Plastic Monument*** **offre ai progettisti l'opportunità di giocare un ruolo chiave nella sensibilizzazione delle coscienze**. Generando un oggetto che racconti al mondo i risultati della cultura dell'usa e getta, ***Plastic Monument*** **si farà ambasciatore di una rinnovata attenzione agli effetti delle nostre scelte**: **denuncia** del disastro provocato dalla superficialità e bulimia dell'uomo moderno, **ma anche originale fondamento per la tutela del nostro pianeta**.

Yac ringrazia i progettisti che raccoglieranno questa sfida.



> PROGRAMMA

Plastic Monument **nasce quale estensione culturale di "Planet or Plastic?"**, la prima **mostra di National Geographic** mai realizzata in Italia sul tema dell'inquinamento da plastica. **Sostenuta da Genus Bononiae** – la prestigiosa rete di musei ed edifici culturali della città di Bologna - **la mostra trova luogo in un contesto fortemente simbolico: la chiesa di Santa Maria della Vita**. Collocata nel cuore storico della città di Bologna, prospiciente Piazza Maggiore e custode di alcuni fra i più formidabili capolavori d'arte del rinascimento e barocco italiano, **la chiesa sorge quale eredità di un antico servizio ospedaliero**, fondato dalla confraternita dei "battuti bianchi" attorno al 1275. **Nei luoghi simbolo della cura e della guarigione, una mostra di magnifici scatti fotografici vorrà offrirsi quale farmaco per le ferite del nostro pianeta**, narrando gli effetti e le ripercussioni della cultura dell'usa e getta sull'ecosistema. **Obiettivo del concorso sarà la realizzazione di un'installazione architettonica itinerante, orientata a farsi portabandiera della lotta ai rifiuti plastici**. Che sia icona di eco-sostenibilità o denuncia dell'inquinamento globale, **fine dell'installazione sarà quello di presidiare luoghi simbolo della nostra civiltà** (piazze, musei o monumenti), per comunicare con chiarezza la necessità di un cambio di rotta, informando e sensibilizzando sull'impatto dei rifiuti plastici sul nostro ecosistema. Per una progettazione contestualizzata e orientata alla proposizione di soluzioni realizzabile, di seguito si fornisce una sintesi dei principali aspetti e vincoli di cui i concorrenti dovranno tenere debita considerazione.

1. **Sito di installazione**; per quanto la prima collocazione è fissata a Bologna, lo scenario per la presentazione dell'installazione è a discrezione del progettista (che potrà contestualizzare l'installazione a Tokyo come a New York, a Roma come a Parigi) prefigurando possibili scenari di inserimento di un oggetto pensato per raggiungere i più diversi contesti e le più differenti culture.

2. **Economicità**; pur non fissando un budget al fine di privilegiare la creatività dei progettisti, l'installazione dovrà essere immaginata quale opera non solo sostenibile sul piano tecnologico, ma anche su quello dei costi di realizzazione;

3. **Resistenza**; dovendo necessariamente presidiare luoghi di differente natura, l'installazione dovrà essere immaginata per poter essere allestita sia in ambienti indoor che outdoor;

4. **Trasportabilità**; in ragione della propria funzione, l'installazione dovrà essere facilmente allestibile e trasportabile;

5. **Durabilità**; l'installazione dovrà essere realizzata con materiali durevoli, o, eventualmente, facilmente sostituibili;

6. **Componenti**: la scelta dei materiali sarà libera, ma l'installazione dovrà comporsi anche attraverso rifiuti plastici, che verranno raccolti nel corso della durata della mostra, creando un legame simbolico fra l'attività della mostra, e la successiva vocazione divulgativa dell'installazione architettonica;

7. **Elementi strutturali**; l'installazione dovrà essere immaginata come autoportante, dovendo adeguarsi a diversi contesti.

> INFORMAZIONI ULTERIORI

Data la **vocazione chiaramente educativa e divulgativa dell'installazione**, quale che sia il grado di astrazione identificato dal progettista, **la stessa non potrà non ispirarsi ad alcune delle tematiche chiave connesse alla realtà dell'inquinamento da rifiuti plastici**. Pur non potendo evidentemente offrire un quadro esaustivo sull'argomento, di seguito si rimanda ad alcuni dei principali nodi che potranno offrire elemento di riflessione creativa per i progettisti:

1. **Origini della plastica**; per quanto la storia contemporanea abbia riconosciuto l'invenzione della celluloide al chimico britannico Alexander Parker, le vicende più note legate ai primi esperimenti di celluloide si registrano oltre oceano, dove l'americana Phelan & Collender –azienda produttrice di biliardi- propose nel 1863, una ricompensa per chi avesse trovato un materiale alternativo al costosissimo e controverso avorio, per la realizzazione delle sfere indispensabili al gioco. Nasceva così la celluloide, un'alternativa che rese il biliardo un passatempo alla portata delle masse, arrestando, parimenti, un vorace mercato dell'avorio che stava comportando perdite sul piano biologico di incommensurabile portata. Anche grazie a perfezionamenti successivi –decisiva fu la scoperta attorno al 1900 della possibilità di sintetizzazione dei polimeri dagli scarti della raffinazione del petrolio-, la plastica divenne un'inseparabile compagna dell'uomo contemporaneo, semplificandone le azioni e migliorandone la qualità della vita. Facile da produrre e straordinariamente economica, dal 1950 ad oggi, l'uomo ha prodotto una quantità inimmaginabile di plastica. Un cumulo che oggi si attesta attorno agli 8,5 miliardi di tonnellate e che, a dispetto della crescente attività di riciclaggio, da decenni si riversa negli Oceani, generando veri e propri continenti di rifiuti ove le correnti marine tendono a convergere.

2. **Impatto ambientale**; al di là dei fatti più noti e "cari" ai fotoreporter –in pochi non si sono commossi innanzi alle immagini di animali marini intrappolati negli imballaggi delle lattine- il vero "Armageddon degli Oceani", mutuando l'espressione di Erik Solheim, non si manifesta attraverso immagini shock od episodi eclatanti, ma si consuma sottotraccia, in quella che è una minaccia ben più estesa e insidiosa. Finiti nell'oceano, l'azione del sole, di alcune specie marine e del moto ondoso, disgrega i rifiuti riducendoli a microplastiche e nanoplastiche: poltiglie di minuscoli frammenti di polimero che ammorbano gli oceani dall'Australia alle Hawaii (le cui spiagge da sogno, cosparse di microplastiche, sono ormai sintetiche al 15%). Simile materiale, per natura non biodegradabile, finisce inevitabilmente nella dieta

dei pesci e, da ultimo, sulle nostre tavole. Per quanto non sia dimostrato che le microplastiche possano ancora nuocere all'uomo –non venendo metabolizzate e non tramettendosi dall'apparato digerente ai tessuti- è preoccupante come le stesse incidano drammaticamente sulla salute della fauna marina, causandone sterilità, sottosviluppo e morte precoce. Se infatti la plastica in sé non è in grado di nuocere, gli additivi chimici di cui è catalizzatrice negli oceani, hanno effetto certo, persino sull'uomo.

3. **Soluzioni all'inquinamento**; la battaglia ai rifiuti plastici è una sfida di dimensioni epocali, che presuppone un approccio esteso sull'intera "vita" dei materiali polimerici (dalla produzione allo smaltimento). In primo luogo è certamente opportuna una maggiore consapevolezza nell'uso di questo materiale: la maggior parte della plastica ha un utilizzo medio di 15 minuti, a fronte di un tempo di smaltimento di oltre 450 anni (pensiamo ai comuni sacchetti per la spesa). Contenere pertanto l'abuso di plastica, è un primo atteggiamento utile ad invertire una rotta miope ed autodistruttiva. Un secondo punto compete alla raccolta e differenziazione della plastica: i polimeri possono essere infatti trattati e riciclati. Una non dispersione dei rifiuti ed un adeguato trattamento, permetterebbero pertanto di arrestare la progressiva saturazione degli oceani (non a caso Coca-Cola, il più grande produttore di bottiglie di plastica al mondo, si è impegnata, entro il 2030 a raccogliere riciclare il 100% della propria produzione). Un terzo e decisivo punto, è lo sviluppo di tecnologie che, sul lungo termine, vadano a rimpiazzare le plastiche tradizionali con materiali compostabili al 100%, e quindi trattabili come rifiuti organici. Solo attraverso un cambiamento di comportamenti, uniti ad una più razionale gestione dei rifiuti ed un'incessante ricerca scientifica, si potrà liberare il pianeta da quello che, allo stato attuale, è un fenomeno completamente fuori controllo.

> CALENDARIO

08/04/2019 iscrizioni "early bird" – inizio

12/05/2019 (h 23.59 GMT) iscrizioni "early bird" – fine

13/05/2019 iscrizioni "standard" – inizio

09/06/2019 (h 23.59 GMT) iscrizioni "standard" – fine

10/06/2019 iscrizioni "late" – inizio

07/07/2019 (h 23.59 GMT) iscrizioni "late" – fine

10/07/2019 (h 12.00 Mezzogiorno GMT) termine consegna elaborati

15/07/2019 riunione giuria

05/08/2019 pubblicazione risultati

La distinzione fra iscrizione "early bird", "standard" o "late" non comporta alcuna influenza sulla data di consegna degli elaborati, fissata, univocamente, per il **10/07/2019**.

> PREMI

1° PREMIO
8.000 € + REALIZATION

2° PREMIO
4.000 €

3° PREMIO
2.000 €

MENZIONE D'ONORE "GOLD"
500 €

MENZIONE D'ONORE "GOLD"
500 €

10 MENZIONI D'ONORE

30 FINALISTI

Tutti i progetti premiati verranno trasmessi a siti web e format di architettura + saranno esposti in eventi di architettura nazionali ed internazionali. Tutti i progetti finalisti verranno pubblicati sul sito www.youngarchitectscompetitions.com

> ISCRIZIONE

La procedura di registrazione è informatizzata:

- accedere a: www.youngarchitectscompetitions.com;
- entrare nell'area iscrizione;
- compilare i campi richiesti;
- al termine della procedura al primo membro del team arriverà una mail di conferma contenente il codice del team ("teamID", assegnato in maniera automatica e random); controllare in "spam", in caso di non avvenuta ricezione;
- si riceveranno username, password e un link; aprire il link per inviare a YAC conferma di avvenuta iscrizione;
- confermata la pre-iscrizione, accedere all'area riservata ed effettuare il pagamento;
- effettuati pre-iscrizione e pagamento - e non prima - sarà possibile caricare l'elaborato;
- accedere al sito; inserire username e password; caricare il materiale; al primo membro del team verrà inviata mail di conferma; controllare in "spam", eventualmente.

Si consiglia di effettuare le procedure con prudente anticipo rispetto alle scadenze.

> FAQ

Per tutta la durata della competizione, fino al 10/07/2019 - termine di ricezione degli elaborati - i partecipanti potranno effettuare qualsiasi genere di domanda scrivendo all'indirizzo yac@yac-ltd.com . Lo staff di YAC procederà a rispondere ai candidati singolarmente e a darne pubblicazione settimanale nell'apposita sezione "FAQ" sul sito di concorso. L'aggiornamento di suddetta pagina verrà notificato su canali Facebook, Linkedin e Twitter. Le risposte pubblicate nell'area FAQ saranno in lingua inglese. E' pacifico che lo staff di YAC continuerà a rendersi disponibile e a fornire supporto relativamente a questioni di natura tecnica connessa ad eventuali disfunzionalità della procedura di upload.

> ELABORATI

- n. 1 tavola formato A1 (841mm x 594 mm) in formato pdf (dimensione massima 10MB), orientamento orizzontale o verticale a piacere, da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login. Nella tavola occorre dare descrizione di:

  i. genesi dell'idea progettuale
  ii. schemi grafici (piane sezioni prospetti) in quantità, scala e tipo sufficienti per dare indicazione del progetto
  iii. viste 3d (a piacere render, schizzo o foto da modello)

Nome del file: A1_teamID_PM.pdf (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome della tavola A1 risulterà: A1_123_PM.pdf)

- n. 1 folder formato A3 (420mm x 297mm) in formato pdf (dimensione massima 10 mb), di massimo 7 pagine, orientamento orizzontale da caricare sul sito del concorso dopo avere effettuato il login, contenente:

  i. piante e sezioni significative in scala 1:100/1:50
  ii. dettagli in scala 1:20/1:50

Nome del file: A3_teamID_PM.pdf (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome del folder risulterà: A3_123_PM.pdf)

- n. 1 cover in formato .jpg o .png, dimensioni 1920x1080 pixel; ovvero un'immagine rappresentativa del progetto che ne diventerà l'icona avatar

Nome file: Cover_TeamID_PM.jpg (es. qualora l'id del gruppo sia 123, il nome del file risulterà: Cover_PM.jpg)

I testi dell'elaborato dovranno essere sintetici e in lingua inglese. L'elaborato non potrà contenere nomi o riferimenti ai progettisti. L'elaborato non può avere un titolo né potrà contenere il codice di identificazione del gruppo che potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria.

> REGOLE

a. I partecipanti devono rispettare tempi e modi per calendario, iscrizioni e pagamenti;
b. I partecipanti devono rispettare le istruzioni riguardo al materiale richiesto;
c. I partecipanti possono essere studenti, laureati, liberi professionisti; non è necessario essere esperti di discipline architettoniche o iscritti ad albi professionali;
d. I partecipanti possono organizzarsi in team;
e. Ogni team deve ospitare almeno un componente di età compresa fra i 18 e i 35 anni;
f. Non vi sono restrizioni sul numero massimo di membri per ciascun team;
g. Non vi sono restrizioni per i membri di ciascun team su appartenenza a diversi paesi, a diverse città o a diversi atenei;
h. Pagare una quota di iscrizione permette di presentare un solo progetto;
i. E' possibile presentare più di un progetto corrispondendo più quote di iscrizione - tali quote vanno determinate a seconda del calendario della competizione;
j. L'ammontare di ciascun premio comprende commissioni bancarie e tasse;
k. L'ammontare di ciascun premio non varia a seconda del numero di membri di un gruppo;
l. L'idoneità dei progetti sarà valutata da uno staff tecnico nominato dalla Committenza;
m. Il giudizio della giuria è insindacabile;
n. E' fatto divieto ai partecipanti di avere contatti coi membri della giuria circa questioni relative alla competizione;
o. E' fatto divieto ai partecipanti di diffondere materiale relativo ai propri elaborati di concorso prima dell'aggiudicazione dei vincitori;
p. E' vietata la partecipazione a quanti abbiano in essere rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
q. In caso di inottemperanza rispetto a quanto stabilito per la partecipazione al Concorso, il partecipante e il suo team verranno automaticamente esclusi dalla gara senza possibilità di recuperare la propria quota di iscrizione;
r. La paternità di ciascun progetto si attribuisce equamente tra tutti i membri del team;
s. La partecipazione comporta l'accettazione integrale delle regole, dei termini e delle condizioni del bando, ogni eccezione rimossa.

> CAUSE D'ESCLUSIONE

a. elaborati che riportino testi in lingua diversa dall'inglese;
b. elaborati che riportino nomi o riferimenti ai progettisti - l'id del team è considerato un riferimento ai progettisti e potrà comparire esclusivamente nel nome del file, non essendo questo visualizzato dalla giuria;
c. files nominati in maniera non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
d. materiale incompleto o non conforme a quanto riportato nel capitolo "ELABORATI";
e. materiale pervenuto secondo tempi o modalità differenti da quelle riportate presente bando;
f. qualunque team che non ospiti un componente under 35;
g. qualunque partecipante che interpelli uno o più membri della giuria circa la presente competizione ne verrà automaticamente escluso;
h. qualunque partecipante che abbia rapporti di lavoro continuativi o parentali con uno o più membri della giuria;
i. qualunque partecipante dia diffusione di materiale relativo ai propri elaborati prima dell'aggiudicazione dei vincitori;

> NOTE

a. Tutti i progetti, con ciò intendendo anche qualsiasi diritto (disponibile) di proprietà intellettuale e/o industriale sugli stessi, di coloro che vinceranno un premio in denaro all'esito del Concorso sono acquistati a titolo definitivo dalla Committenza che acquisisce pertanto il diritto esclusivo di sfruttamento economico del progetto, nonché di riproduzione del progetto, in qualunque modo o forma, ivi incluso il diritto di utilizzare, eseguire, adattare, modificare, pubblicare su ogni canale media, esibire, riprodurre e distribuire il progetto, anche a scopo di marketing e pubblicità, effettuare revisioni editoriali, creare opere derivate basate su di esso, nonché concedere in licenza a terzi il progetto, o parti di esso, in qualsiasi modalità, forma o tecnologia ivi compreso il cd. "right of panorama" senza limitazione di tempo o di luogo.
b. Bio-on – di concerto coi progettisti - si riserva di effettuare modifiche/adeguamenti al progetto per migliorarne le prestazioni o le caratteristiche di fattibilità.
c. Su tutti i progetti partecipanti YAC e Bio-on si riservano diritti di utilizzo per mostre e pubblicazioni.
d. I progetti devono essere nuovi ed originali e frutto dell'attività intellettuale dei partecipanti, i quali pertanto si devono astenere dalla presentazione di opere non corrispondenti a tali caratteristiche, manlevando quindi YAC e Bio-on che non saranno in alcun modo responsabili qualora gli elaborati caricati non fossero frutto dell'ingegno del partecipante e/o dei team e questi non fosse/ro titolare di ogni più ampio diritto di utilizzazione economica, ivi compreso quello di partecipare al concorso nei termini qui previsti.
e. Tutto il materiale disponibile e necessario per la competizione è reperibile alla sezione download del sito www.youngarchitectscompetitions.com indipendentemente dall'iscrizione al concorso; è tuttavia concesso l'utilizzo di ulteriore eventuale materiale reperito o raccolto dai singoli partecipanti.
f. YAC si riserva di effettuare dei cambiamenti relativamente date od ulteriori dettagli esclusivamente al fine di garantire un migliore espletamento della gara, dandone preavviso secondo tempi ragionevoli e comunicazione mediante tutti i canali mediatici di cui YAC si avvale.
g. YAC non è responsabile di eventuali malfunzionamenti, difficoltà tecniche o mancata ricezione del materiale. Si invitano i partecipanti ad effettuare procedure di registrazione, pagamenti e caricamento dei progetti con prudente anticipo rispetto ai termini ultimi e di segnalare via mail eventuali difficoltà di natura tecnica.
h. l trattamento dei dati personali, effettuato con modalità manuali ed informatiche, dei partecipanti avverrà al solo fine della partecipazione al concorso in ottemperanza alla normativa applicabile di cui Decreto Legislativo 196/03 e ss.mm. da parte della Committenza e di YAC i quali li tratteranno quali autonomi titolari. Il conferimento dei dati è facoltativo ma l'eventuale rifiuto a fornirli comporterà l'impossibilità a partecipare al Contest.
i. Il presente concorso non costituisce in alcun caso una manifestazione a premio ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 430/2001.
j. I partecipanti saranno responsabili della veridicità e correttezza dei dati, anche anagrafici, indicati e YAC non si assume alcuna responsabilità per indicazione di dati falsi. In ogni caso, YAC, nel rispetto della normativa sulla privacy, si riserva la facoltà di verificare i dati inseriti richiedendo la copia del documento di identità dal quale risultino i dati anagrafici utilizzati in sede di registrazione.
k. YAC e Bio-on non sono responsabili per la dichiarazione di dati falsi da parte dei partecipanti.
l. Iscrivendosi a YAC, i partecipanti accettano i termini e le regole di partecipazione.
m. Il presente regolamento è disciplinato dalla legge italiana. Ogni eventuale controversia sarà di competenza esclusiva del Foro di Bologna.

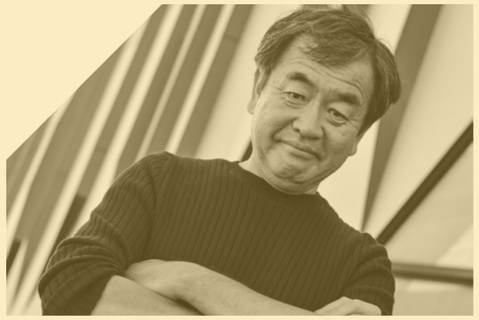
REFERENCES

pg. n 2 - Randy Olson/National Geographic
pg. n 4sx - Thomas P. Peschak/National Geographic
pg. n 4dx - Color Mixing by emmanuelle moureaux architecture + design
pg. n 5sx - Mandy Barker
pg. n 5dx - Direction by Chiharu Shiota
pg. n 6sx - Shawn Miller
pg. n 6dx - Haze by C&C Design CO
pg. n 7sx - Richard John Seymour
pg. n 7dx - Unlooped Kino in St. Petersburg by Ira Koers + Roelof Mulder
pg. n 8sx - John Stanmeyer/National Geographic
pg. n 8dx - Help by Maria Cristina Finucci

> GIURIA

Fabio Roversi Monaco

Nato ad Adis Abeba nel 1938, consegue una laurea in giurisprudenza presso l'Università di Bologna nel 1962. Docente di diritto presso lo stesso Ateneo, ne diventa Rettore ricoprendo tale carica per 15 anni, dal 1985 al 2000. Ideatore della Magna Charta Universitatum, ovvero un documento attualmente sottoscritto da oltre 800 atenei di tutto il mondo che sancisce i principi irrinunciabili di libertà, conoscenza, ricerca e insegnamento su cui si basa il concetto di mobilità e scambio internazionale libero per studenti, ricercatori e docenti universitari. Presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bologna dal 2013 gli sono state conferite numerose lauree honoris causa da numerose università in tutto il mondo quali il Dickinson College di Carlyle, la Brown University di Providence, l'Università Complutense di Madrid, l'Università Panthèon 1 - Sorbonne di Parigi (Paris 1), la Johns Hopkins University di Baltimore, la Soka University di Tokio e molte altre. Insignito del titolo di Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana, della Lègion d'Honneur dal Presidente della Repubblica Francese, dell'Ordine Civile di Savoia e Commendatore dell'«Ordine di San Luigi della Repubblica Polacca».



Kengo Kuma

Classe 1954, Kengo Kuma consegue un master all'Università di Tokyo nel 1979 e dopo aver completato un percorso di studi presso la Columbia University, fonda lo studio Kengo Kuma & Associates nel 1990. Docente presso la Graduate School of Architecture dell'Università di Tokyo nel 2009, Kengo Kuma è particolarmente noto per progetti di rilievo internazionale quali l'Osservatorio Kirosan (1995), il Water/Glass (1995, aggiudicatosi l' AIA Benedictus Award), lo Stage in Forest, Noh Stage in the Forest (aggiudicatosi nel 1997 l'Architectural Institute of Japan Annual Award), il Bato-machi Hiroshige Museum (aggiudicatosi il Premio Murano). Tra i suoi ultimi lavori, il Yusuhara Wooden Bridge Museum (2010), l'Asakusa Culture and Tourism Center (2012), la Nagaoka City Hall Aore (2012) e la Ginza Kabukiza (2013). Oltre i confini giapponesi, il Centro per le Arti e la Cultura di Besançon, il FRAC di Marsiglia ed il Conservatorio di Musica di Aix-en-Provence completati nel 2013. Attualmente, sta sviluppando oltre 100 progetti in Giappone, Europa, USA, Cina e numerosi paesi asiatici. Kengo Kuma & Associates sta anche lavorando al nuovo stadio nazionale in Giappone e Kengo Kuma è autore di numerose pubblicazioni, tra cui Anti-Object, tradotte in inglese, cinese e coreano.

Marco Cattaneo

Nato a Milano nel 1963 e laureato in fisica, è entrato nella redazione di Le Scienze, edizione italiana di Scientific American, nel 1991. Nel 2006 è diventato direttore responsabile di Le Scienze e Mind, dal dicembre 2010 è direttore di National Geographic Italia e dal 2018 di National Geographic Traveler. In questi anni ha collaborato come giornalista e fotografo a testate quotidiane e periodiche nazionali e internazionali. È autore di Heisenberg e la rivoluzione quantistica (Le Scienze, 2000) e coautore dell'opera in tre volumi Il Patrimonio mondiale dell'Unesco (White Star, 2002-2004, rist. 2012) e di Le città del mondo (White Star, 2005). Ha ricevuto il premio Voltolino per la divulgazione scientifica (2001), il Grand Prix dell'Associazione francese scrittori di viaggio (2008), il premio Ippocrate dell'Unione nazionale medico scientifica di informazione (2010) e il premio Capo d'Orlando (2014). Nel 2016 gli è stato intitolato l'asteroide 239105 Marco Cattaneo.

Maria Cristina Finucci

Ha vissuto e lavorato a Mosca, New York, Parigi, Bruxelles e Madrid ed attualmente a Roma. La sua ricerca artistica è passata attraverso la pittura, la scultura, l'architettura, il design, la video arte, la postproduction di film per arrivare a sintetizzarsi in una forma di arte transmediale che attualmente si concretizza nella serie Wasteland. Nel 2013 all'UNESCO (Parigi) fonda il GARBAGE PATCH STATE. Ha realizzato installazioni monumentali in varie parti del mondo: Parigi (UNESCO, 2013); Venezia (in occasione della Biennale Arte, 2013); Madrid (ARCO, 2014); Roma (Museo MAXXI, 2014); New York (ONU Palazzo di Vetro 2014); Milano (EXPO in the City 2015, Fondazione Bracco); Venezia, Bluemed Conference (2015); Parigi (COP 21, New York Times,2015); Mozia, Trapani (Fondazione Whitaker, 2016); Roma (Foro Romano, 2018). Nel 2018 come Capo di Stato firma la risoluzione dell'ONU Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile. Le sue opere sono state esposte in varie mostre tra cui la Biennale di Shenzen (2015), una personale al Lu.C.C.A Museum of Contemporary Art (2012); Fondazione Bracco e la Camera dei Deputati.

Carlo Ratti | Carlo Ratti Associati

Architetto e ingegnere, Carlo Ratti insegna presso il Massachusetts Institute of Technology di Boston, USA, dove dirige il MIT Senseable City Lab, un gruppo di ricerca che esplora come le nuove tecnologie stanno cambiando il modo in cui noi intendiamo, progettiamo e infine viviamo le città. È anche il socio fondatore dello studio internazionale di progettazione e innovazione Carlo Ratti Associati, nato a Torino nel 2004. La rivista Esquire lo ha inserito tra i "Best & Brightest", Forbes tra i "Names You Need to Know" e Wired nella lista delle "50 persone che cambieranno il mondo". Fast Company lo ha nominato tra i "50 designer più influenti in America" e Thames & Hudson tra i "60 innovators shaping our creative future". Due tra i suoi progetti - Digital Water Pavillion e Copenhagen Wheel - sono stati inclusi nella lista delle "Migliori invenzioni dell'anno" dalla rivista Time (2007 e 2014). Sempre nel 2014, Copenaghen Wheel ha anche vinto il prestigioso premio Red Dot: Best of the Best.

Italo Rota

Laureatosi al Politecnico di Milano, vince un concorso per gli spazi interni del Musée d'Orsay e, trasferitosi a Parigi, firma la ristrutturazione del Museo d'Arte Moderna al Centre Pompidou, le nuove sale della Scuola francese alla Cour Carré del Louvre e la ristrutturazione del centro di Nantes. Dal 1996 vive e lavora a Milano dove fonda lo Studio Italo Rota. I lavori dello studio variano per soggetto, scala e tipologia – dal museo alla chiesa, dal casinò all'auditorio e l'intervento urbano – rilevando sempre un approccio globale che deriva dall'esperienza degli allestimenti, degli eventi e delle strutture temporanee. Studio Rota è una ricchezza delle forme, dei colori e dei materiali. Particolare è l'uso della luce e delle linee audaci che, dando l'impressione di un progetto multidimensionale, di una penetrazione di spazio e movimento, creano interni ed oggetti estremamente artistici e vivaci. Tra le numerose realizzazioni, spiccano la riconversione del complesso siderurgico di Dolvi ed il tempio indù di Lord Hanuman in India, le suggestive Maisons Cavalli di Milano e Dubai, gli evocativi padiglioni espositivi realizzati in tutto il mondo, tra cui quelli del Vino, Kuwait e Vietnam realizzati per Expo 2015.

Mandy Barker

Mandy Barker è una fotografa di fama internazionale il cui lavoro sui detriti di plastica in mare ha ricevuto riconoscimenti su scala globale. Attraverso la collaborazione con scienziati, mira a scuotere le coscienze sull'inquinamento da plastica negli oceani del mondo, evidenziandone gli effetti nocivi sulle specie marine e sull'Uomo. Mandy ha conseguito un MA Photography presso la De Montfort University in Inghilterra. I suoi lavori sono esposti in gallerie internazionali quali il Victoria & Albert Museum ed il Science Park di Hong Kong e sono stati pubblicati in oltre 40 nazioni. Selezionata per il Prix Pictet Award, Space, è stata nominata per il Deutsche Börse Photography Prize ed il Magnum Foundation Fund nel 2018. Ha partecipato a spedizioni di ricerca nell'Oceano Pacifico del Nord e per Greenpeace presso le Ebridi Interne; in giugno 2019 visiterà uno dei più remoti siti del pianeta per continuare ad immortalare la delicata situazione attuale dell'inquinamento marino causato dalla plastica.

Marco Astorri

Marco Astorri è presidente e CEO di Bio-on, l'azienda che ha fondato a Bologna nel 2007 assieme a Guy Cicognani. Bio-on, quotata nel segmento AIM su Borsa Italiana dal 2014, si è affermata come uno dei leader globali nella progettazione e produzione di bioplastica di alta qualità, grazie ad oltre 100 brevetti basati su un processo naturale che sfrutta batteri non patogeni per trasformare fonti rinnovabili (scarti di lavorazioni agro industriali, oli esausti di frittura, glicerolo, ecc) in bioplastica PHAs, naturale e biodegradabile al 100%. Astorri nasce a Bentivoglio (Bologna) nel 1969 e inizia la sua carriera professionale nel 1990 come Responsabile Design e Sviluppo Marchi in un'azienda di abbigliamento. Nel 1992 fonda insieme a Guy Cicognani la T&t, che si occupa di design multimediale e coordina le attività di marketing di grandi aziende italiane e multinazionali. Nel 2001, sempre al fianco di Cicognani, partecipa alla fondazione di LAB-ID, che fra le prime in Italia progettava e produceva dispositivi RFID per l'identificazione contactless ricoprendo tra l'altro la carica di Amministratore Delegato.

Marco Imperadori

Professore Ordinario presso il Politecnico di Milano, titolare della cattedra di Progettazione e Innovazione Tecnologica presso la School AUIC – Architettura, Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni. È delegato del Rettore del Politecnico per l'Estremo Oriente. Svolge attività di ricerca e ha pubblicato libri e articoli su riviste di settore in Italia e all'estero. Rappresenta il Politecnico di Milano nei network europei di ricerca Active House Alliance e Android. Dal 1998 al 2016 è stato titolare dello studio Atelier2. La sua ricerca ha fruttato diversi premi e menzioni sia nazionali che internazionali. Recentemente ha vinto il premio The Beautiful Mind 2016 di FARM Cultural Park, ed è membro del Comitato Scientifico della Scuola di Architettura per bambini SOU a Favara. Con Ginette Caron ha vinto il GRAND PRIX DU DESIGN 2018 in Canada. È consulente scientifico di Arte Sella per le installazioni architettoniche.

NATIONAL GEOGRAPHIC ITALIA

bio-on turn off pollution

GENUS BONONIAE

GEDI GRUPPO EDITORIALE

CARLO RATTI ASSOCIATI

隈研吾建築都市設計

MANDY BARKER

MARIA CRISTINA FINUCCI

STUDIO ITALO ROTA

YOUNG ARCHITECTS COMPETITIONS

Copyright © 2019 hiip://www.youngarchitectscompetitions.com All Rights Reserved